

# L'Afasia: un problema invisibile

di Alessandra Tinti e Maura Marogna

## Questa guida si propone di:

informare le persone interessate a capire cosa sia l'afasia e come fronteggiarla

far sì che l'afasia non sia più un problema invisibile



incoraggiare iniziative individuali utili a promuovere il reinserimento familiare, sociale e professionale delle persone con afasia



dare suggerimenti ai familiari e agli amici di persone con afasia

promuovere la partecipazione delle persone con afasia alla vita della comunità secondo i loro desideri e aspirazioni

contribuire allo sviluppo di una società accessibile a tutti



## L'afasia

### Cosa è

- Una alterazione del linguaggio. Può interessare molti aspetti della comunicazione tra cui l'eloquio, la scrittura, la lettura, la mimica e la comprensione delle parole verbali" [Afasia, 1998]
- La sensazione di avere le parole "imprigionate" e non riuscire ad esprimerle
- L'impressione di conoscere le parole, ma di non afferrarne con sicurezza il significato
- La difficoltà a cogliere il senso delle frasi quando sono lunghe e complesse
- Lo scambiare spesso una parola con un'altra (es. "tavolo" per "sedia") o il deformarne il suono (es. "pita" per "pipa")
- L'utilizzare frasi brevi, costituite da parole slegate intercalate da lunghe pause (incidente...camion...ciclista...)

### Cosa non è

- un disturbo dell'udito
- un disturbo delle corde vocali



*Il problema della afasia è sconosciuto alla maggior parte della gente anche se in Italia ci sono molte persone che vi convivono giorno dopo giorno*

- un processo di deterioramento mentale né una malattia psichiatrica
- un difetto di articolazione o di ritmo del linguaggio (es. balbuzie)

Le persone afasiche non sono malate né confuse, e non hanno in genere gravi disturbi di memoria, ma al contrario sono consapevoli delle loro difficoltà'

**Perché si diventa afasici?** Spesso a causa di un disturbo della circolazione (embolia, trombosi, emorragia) comunemente definito 'ictus' che può colpire tutte le età, soprattutto in relazione alla presenza di fattori di rischio come l'ipertensione, il diabete o le malattie cardiache. Anche i traumi cronici, i tumori cerebrali e altre patologie neurologiche possono causare afasia.

### Quali altri disturbi potrebbero associarsi alla afasia?

- Paralisi o debolezza agli arti (emiparesi)
- Ridotta sensibilità di una metà del corpo
- Difficoltà nella deglutizione
- Alterazioni della visione (emianopsia)
- Alterazioni dell'attenzione e della memoria
- Rallentamento motorio (inerzia)
- Pianto incontrollabile
- Depressione e ansia

## I PROBLEMI QUOTIDIANI

*Diventare 'afasici' è una esperienza traumatica per chi ha sempre utilizzato il linguaggio con assoluta normalità. Può avere notevoli ripercussioni sulle relazioni affettive e sulla possibilità' di lavorare, partecipare alla vita sociale e gestire le questioni finanziarie.*

*La persona con afasia potrebbe avere difficoltà' a conversare/fare una telefonata/ seguire un programma televisivo/ascoltare la radio/leggere il giornale/scrivere una lettera/ riempire un modulo/fare i calcoli/ gestire nuove situazioni senza l'aiuto di altri.*

*Spesso la persona, non potendo comunicare, ci si ritrova soli e isolati*

*Noi invece crediamo nelle capacità delle persone e nella possibilità di continuare a vivere una vita di qualità...*

© Afasia Forum 2011

Chiunque desideri attingere a questo documento, può farlo liberamente ma SEMPRE citando come FONTE e in modo ESPLICITO:

"L'Afasia: un problema invisibile" di Alessandra Tinti e Maura Marogna

[www.afia.it](http://www.afia.it)

## Come si cura?

*L'afasia non è una malattia e non si può curare con i farmaci*

Esiste un margine di recupero spontaneo nei primi mesi successivi all'evento. Alcuni aspetti del disturbo di linguaggio possono giovare di un intervento riabilitativo

## Suggerimenti alla famiglia e agli amici

- Non rivolgerti alla persona afasica come se fosse un bambino
- Ricordati che la comunicazione è efficace quando c'è un passaggio di informazione, indipendentemente dalle modalità o dalla qualità della risposta
- Evita di anticipare o concludere tutte le affermazioni della persona afasica. Fallo quando è davvero necessario. Impara a capire se devi intervenire o se devi lasciare il tempo di rispondere...
- Durante la conversazione riduci o elimini del tutto i rumori di fondo (televisione, radio...)
- Prima di iniziare a comunicare con la persona, assicurati di avere la sua attenzione.
- Crea un'atmosfera in cui la persona sia incoraggiata a prendere decisioni, fare commenti e comunicare pensieri e necessità
- Favorisci tutti i tentativi di comunicazione. Rendi lo scambio più piacevole possibile e stimola la conversazione
- Cerca di capire i punti di forza e i punti deboli della capacità comunicativa della persona, in particolare:
  - se produce poche parole ma sufficientemente informative, ricostruisci nella tua mente il significato generale del messaggio
  - se parla fluentemente ma dando poche informazioni, cerca di capire il significato che emerge dalle espressioni del viso, dal tono della voce senza senso
  - fai attenzione alle perseverazioni (parole ripetute continuamente) non per quello che significano ma per come sono dette (potrebbero esprimere accordo, disaccordo o altri stati d'animo)
- Focalizzati su ciò che hai capito piuttosto che sugli "intoppi" comunicativi
- Non pretendere che ogni parola sia prodotta correttamente, l'essenziale è capire ciò che la persona vuole dire
- Rendi la tua comunicazione semplice ma "adulta". Semplifica la struttura sintattica e riduci la velocità del tuo eloquio.
- Mantieni il volume della voce normale ed enfatizza i punti chiave

- Dove possibile accompagna le tue affermazioni con gesti chiari e se necessario, ripeti la frase
- Incoraggia la persona ad essere più indipendente possibile.
- Evita di essere troppo iperprotettivo o di parlare al posto suo, se non è strettamente necessario. Chiedi comunque il permesso di farlo.
- Se possibile supporta la persona a proseguire le normali attività (pranzare con la famiglia, frequentare gli amici, uscire).
- Tieni sempre al corrente la persona di ciò che succede e coinvolgila nelle decisioni familiari
- Favorisci ogni attività possa garantirgli il pieno reinserimento nella vita quotidiana evitando, però, le situazioni con troppi interlocutori
- Incoraggia l'utilizzo di tutte le modalità di comunicazione (linguaggio orale, scrittura, lettura, risposte sì/no, scelte multiple, gesti, contatto oculare, espressioni facciali)
- Lascia alla persona il tempo necessario per esprimersi, dosando i tentativi di indovinare o suggerire le parole
- Tieni a disposizione carta e penna, per scrivere o disegnare qualcosa che possa aiutare la persona a capire cosa vuoi dire
- Fai sapere alla persona se hai capito. Poni domande semplici per assicurarti di aver capito correttamente
- Dai un messaggio alla volta, se devi cambiare argomento fallo lentamente e con attenzione
- Non fare troppe correzioni, ignora gli errori di pronuncia e grammaticali, se hai già capito il messaggio
- Chiedi indicazioni alla persona. Cosa le è più utile? Può servire farle leggere il messaggio scritto?
- Non trasformare la conversazione in una "seduta di terapia" chiedendo ripetizioni e inutili correzioni

*I testi sono liberamente ispirati dalla lettura di "Afasia: convivere con i disturbi del linguaggio" [S. della Sala (ed.), McGraw-Hill, 1998] e dal contatto quotidiano con persone afasiche*

### Associazione ALIAS

Iscritta al Registro Regionale delle organizzazioni di volontariato, sett. Sicurezza Sociale N. 55-GE-036-2002 V.Zara 19/22, 16145 Genova

Info: tel. 010/860650, 347/7573751  
[associazionealias@yahoo.it](mailto:associazionealias@yahoo.it)  
[www.afia.it](http://www.afia.it)